

Vereinbarkeit von Familie und Beruf: Einbindung der Väter und Männer – Die Situation in Südtirol

Conciliazione famiglia e lavoro: la partecipazione dei padri e degli uomini – La situazione in Alto Adige

**Dr.in Simone Wasserer, Gleichstellungsrätin - Consigliera di parità
und**

Dott.ssa Silvia Vogliotti, Expertin – Esperta AFI-IPL (Arbeitsförderungsinstitut Istituto per la promozione dei lavoratori) – Bolzano/Bozen



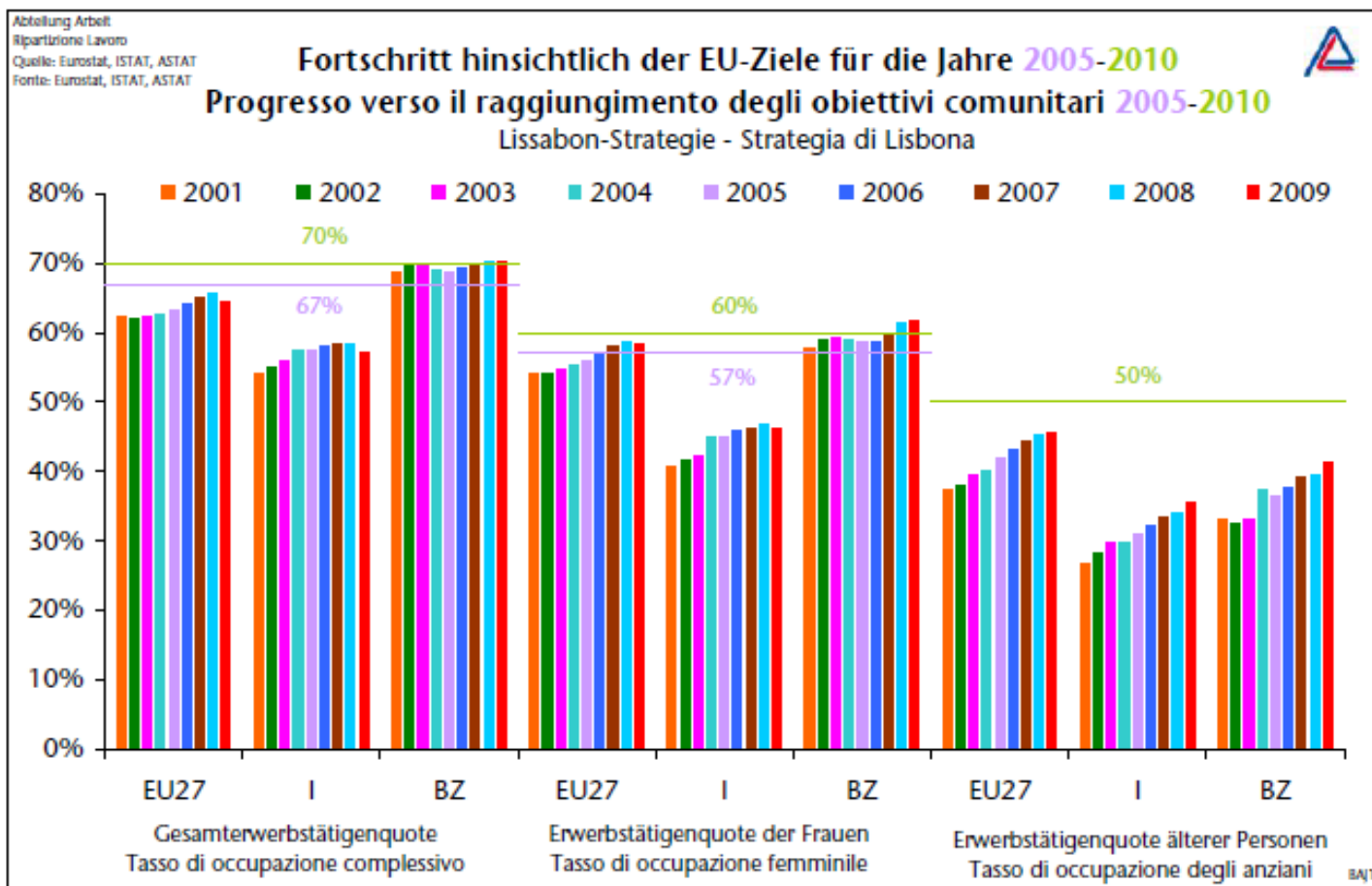
07.09.2012

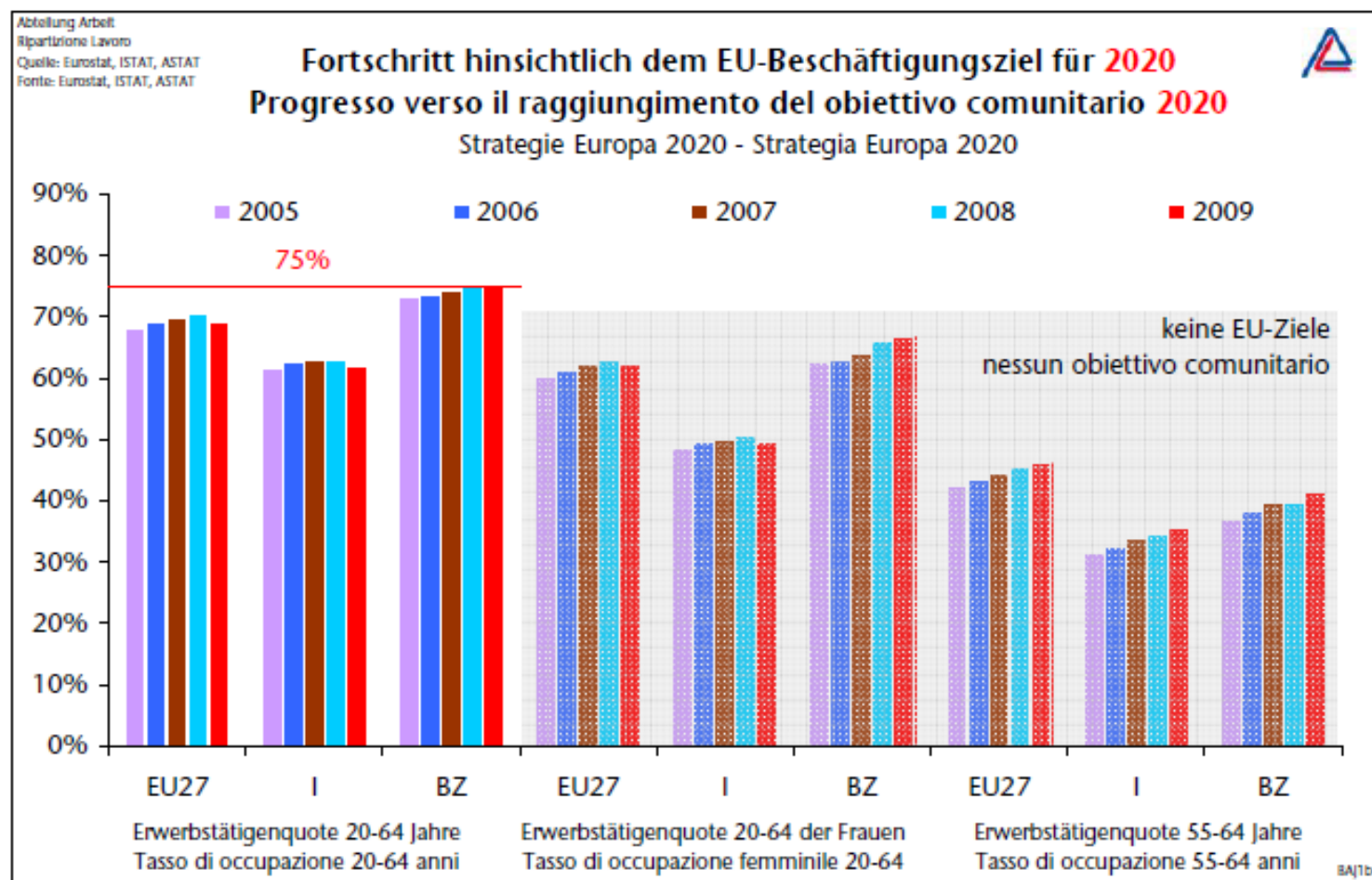
Bressanone/Brixen (Italia-Italien-Italy)

Accademia Cusanus - Cusanus Akademie

Parte 1 – Teil 1

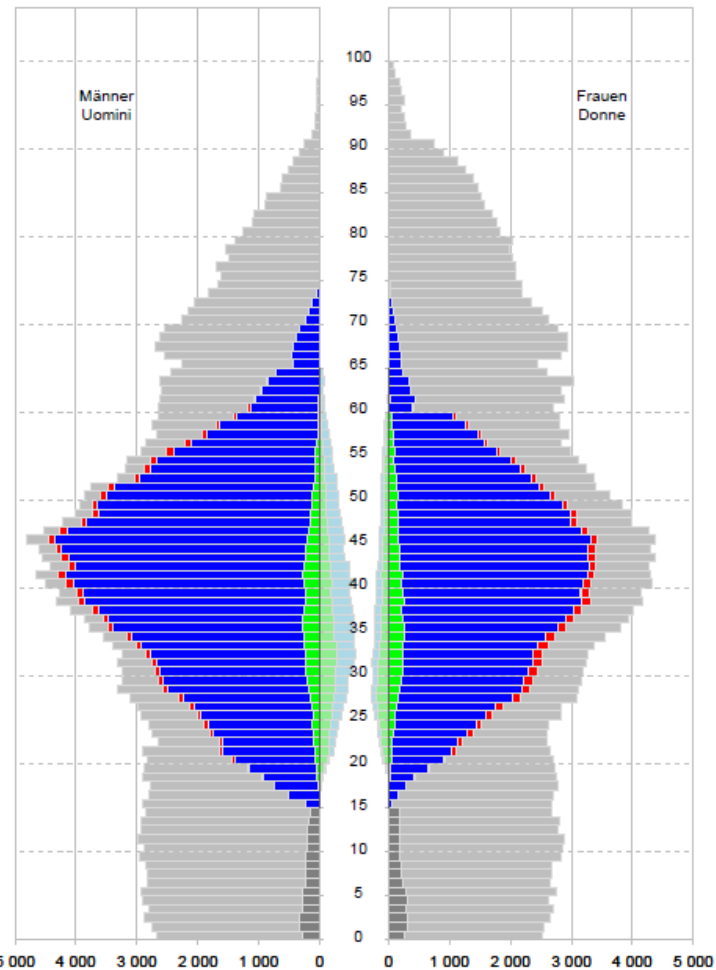
Arbeitssituation in Südtirol / Situazione lavorativa in Alto Adige



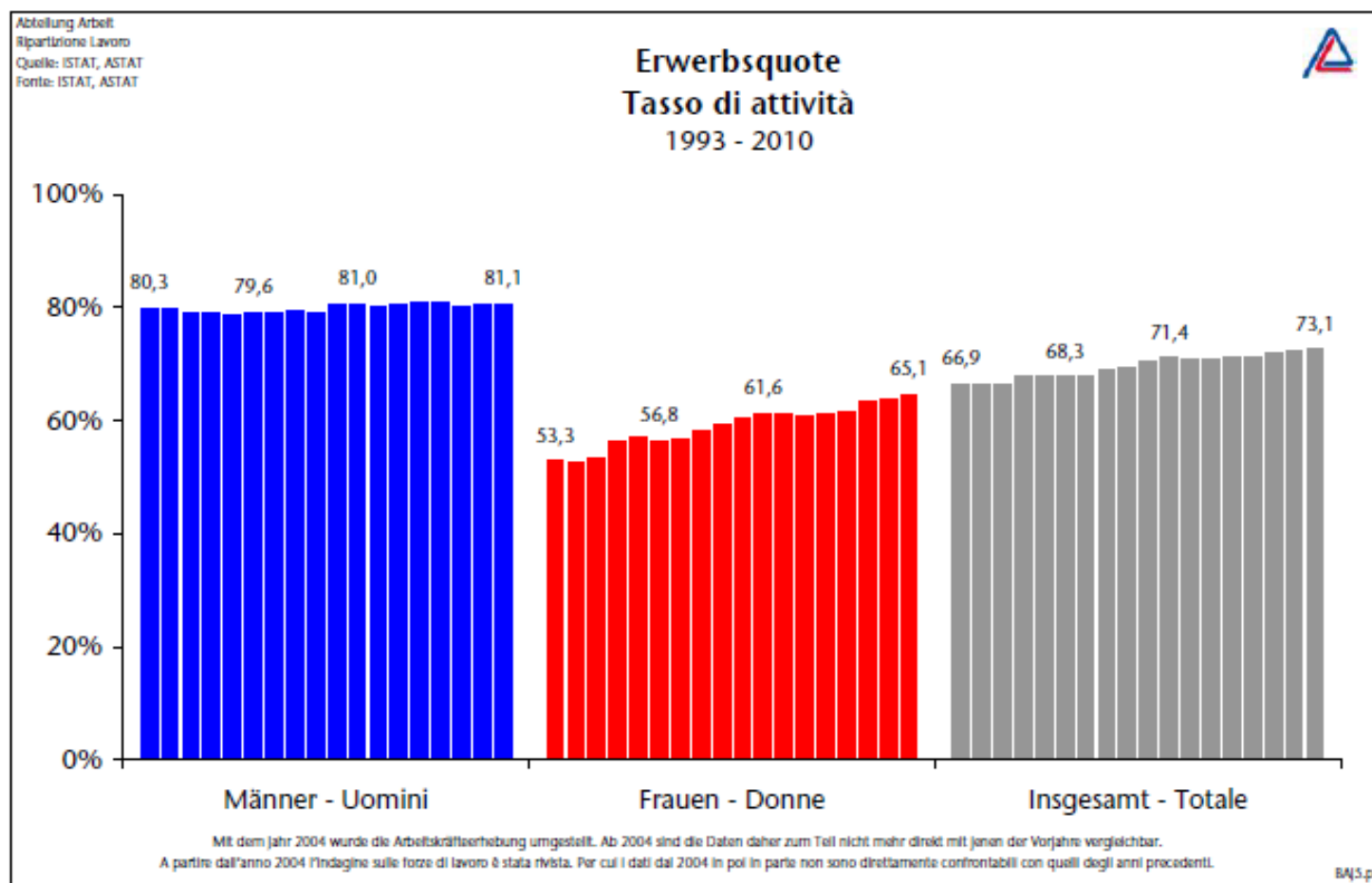


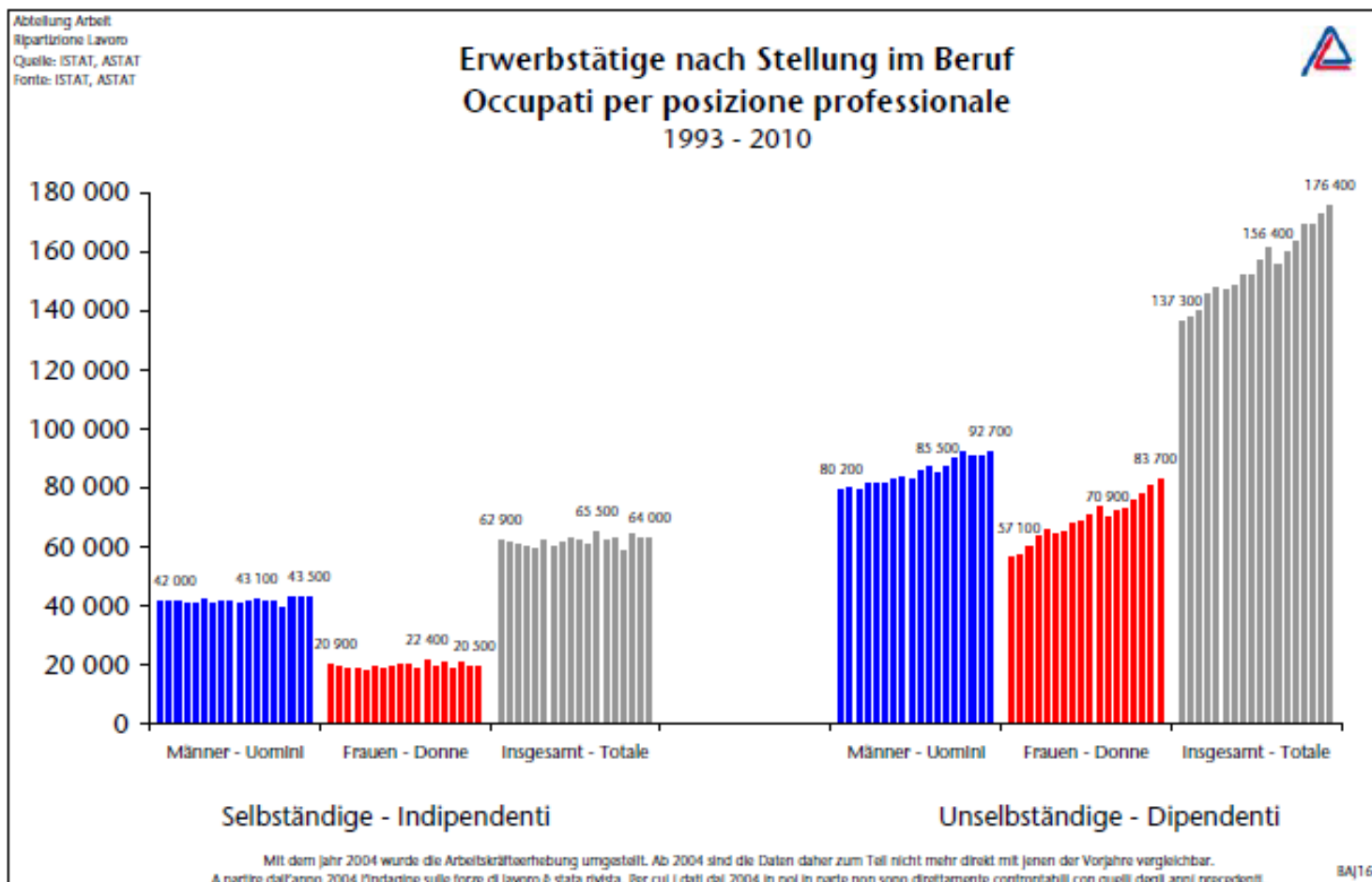
Alterspyramide und Arbeitsmarkt Piramide delle età e mercato del lavoro 2010

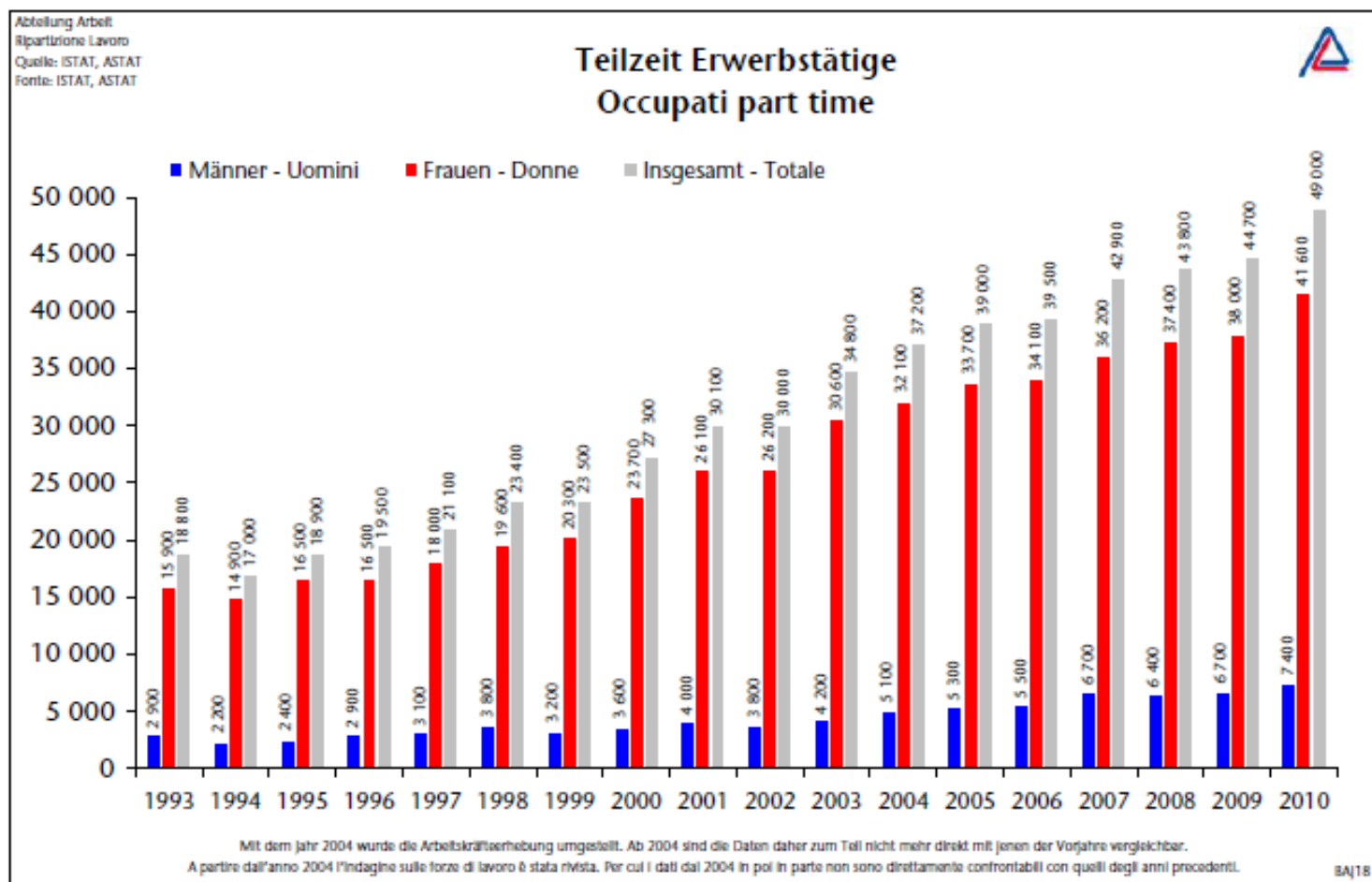
- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia

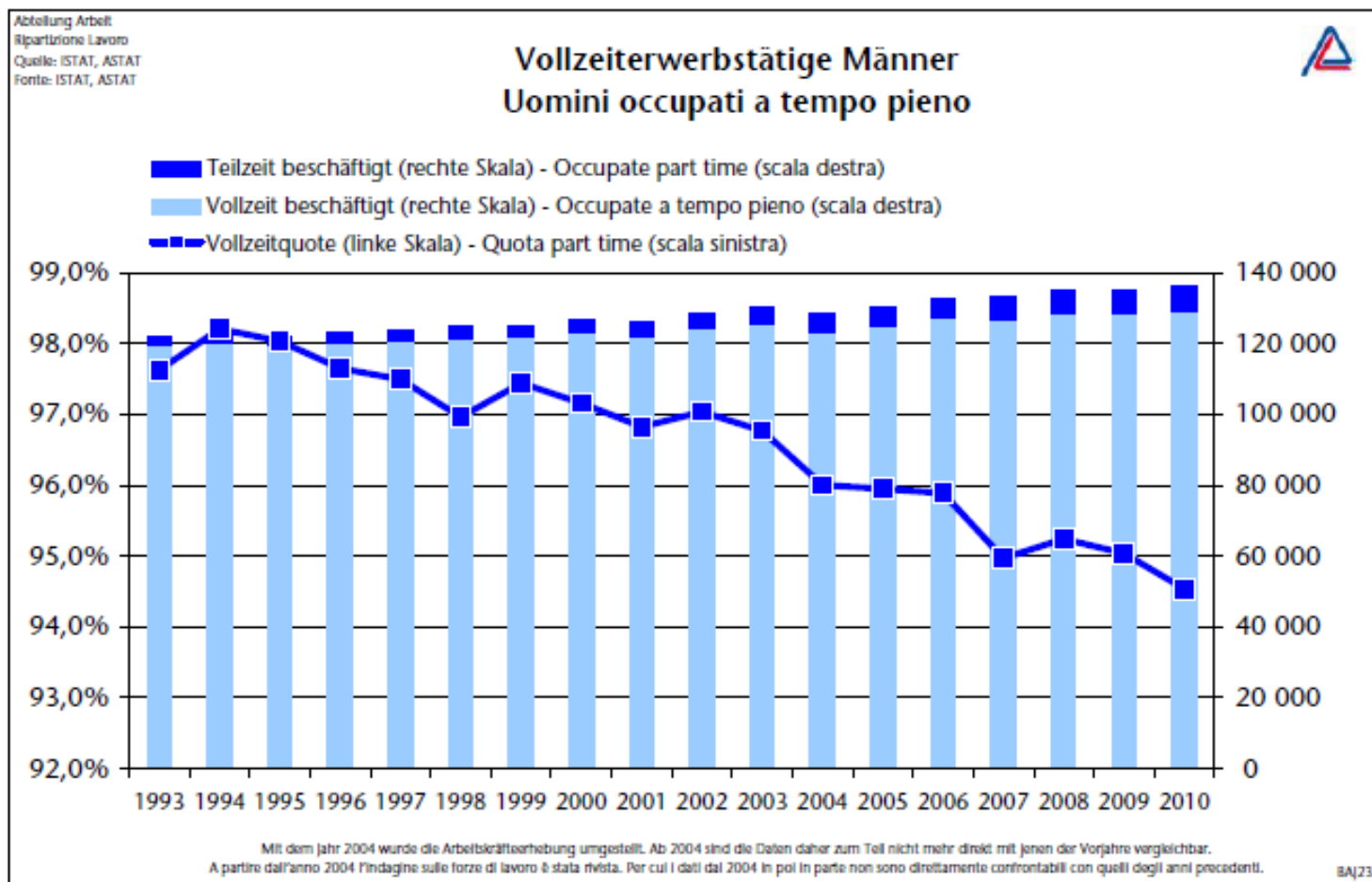


* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2001
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2001



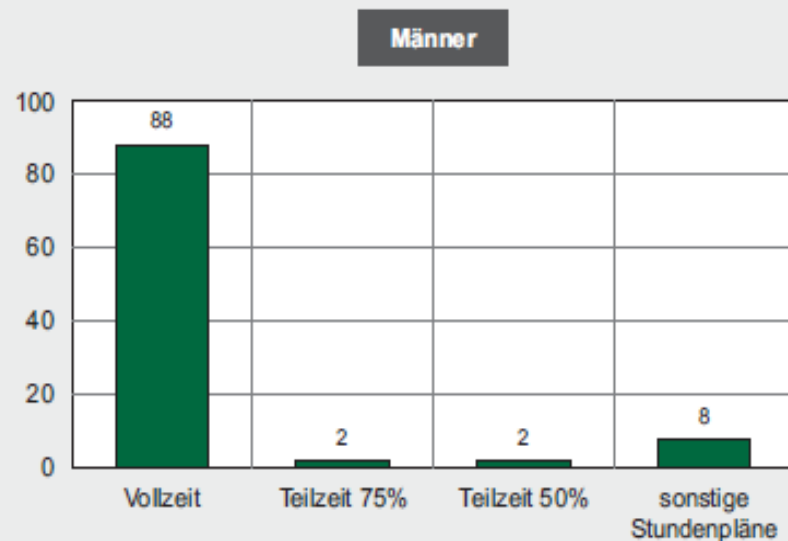
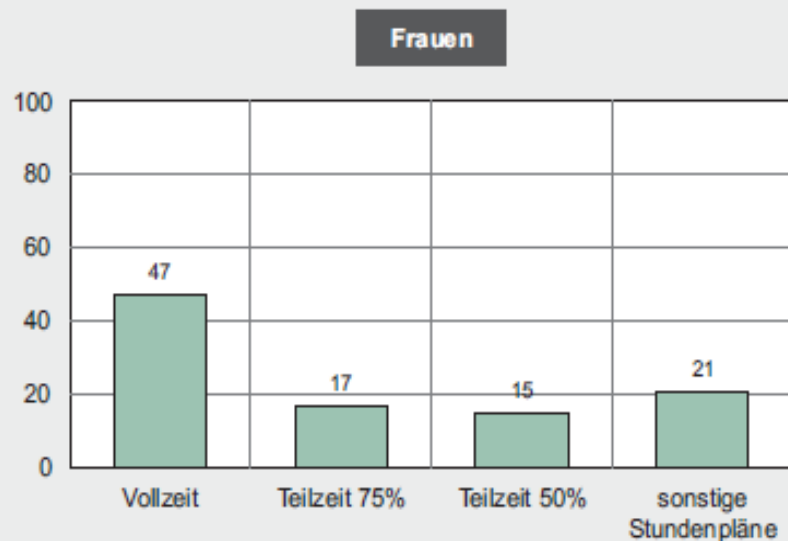




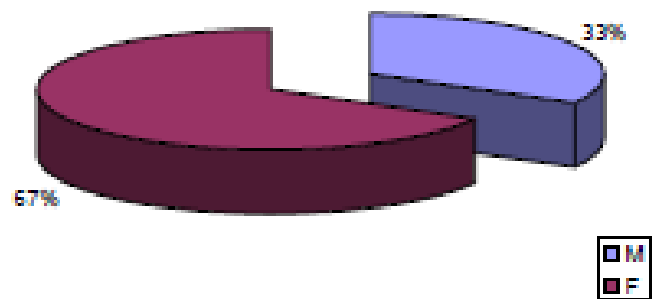


Daten zum Personal der Landesverwaltung Dati sul personale dell'Amministrazione provinciale

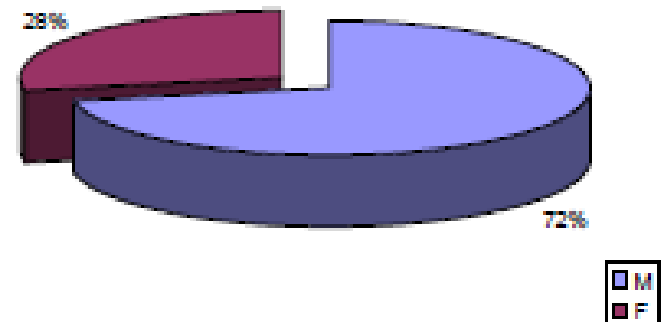
Graf. 3f
Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter nach Stundenplan - 31.12.2011
Prozentuelle Verteilung

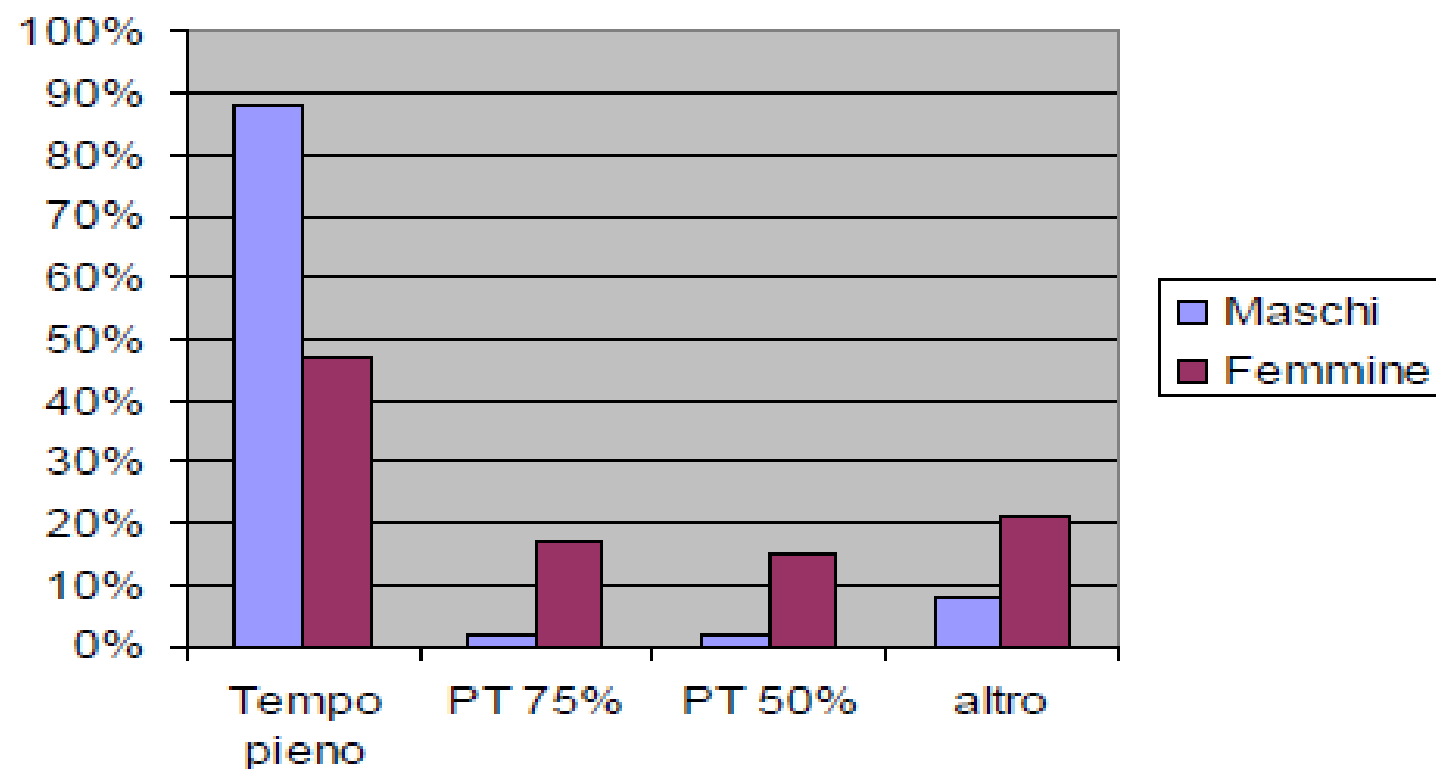


Beschäftigte insgesamt
Totale dipendenti



Führungskräfte
Dirigenti





Parte 2 – Teil 2

Elternurlaub in Südtirol - Congedi parentali in Alto Adige

1) Congedi parentali in Alto Adige nel settore privato

Beneficiari di congedi parentali in Alto Adige nel 2010 (valori assoluti)	Männer Uomini	Frauen Donne	% Männer % Uomini
Dipendenti a tempo determinato	9	109	7,6%
Dipendenti a tempo indeterminato	386	2.453	13,6%
<i>Totale dipendenti</i>	<i>395</i>	<i>2.562</i>	<i>13,4%</i>
Autonomi/e	0	253	0,0%
Parasubordinati (Gestione separata INPS)	0	4	0,0%
Totale beneficiari congedo parentale	395	2.819	12,3%



1) Congedi parentali in Alto Adige nel settore privato (2)

Evidenze dai dati sul congedo parentale:

- **Le donne usano l'88% dei congedi parentali.**
- Congedi più usati dai lavoratori dipendenti (pochissimo o per niente dagli autonomi o parasubordinati)
- Solido legame tra stabilità del lavoro e congedi parentali: maggior uso dei congedi da parte di lavoratori stabili (con contratti a tempo indeterminato).
- **(Timida) crescita dei congedi paterni: nel 2007 i padri altoatesini in congedo parentale erano il 9% del totale, nel 2010 sono il 12% (crescita nel quadriennio: +27%).** Stabile in questi 4 anni l'uso dei congedi da parte delle madri.

2) I congedi di cura in Alto Adige nel pubblico impiego locale

Assenze per cura di familiari (legge italiana n. 104/1992):

Usufruito dal 3,3% delle donne (39 giorni all'anno)
e dal 2,7% degli uomini (28 giorni all'anno).

**Il 77% dei congedi è usato dalle donne,
che usano l'82% dei giorni totali.**



Dati riferiti al pubblico impiego locale (Amministrazione provinciale n = 12.000 occupati) – anno 2011

Fonte: Astat

3) Congedi parentali per malattia minori di 8 anni nel pubblico impiego locale

Congedi di cura per malattia del/della figlio/a con meno di 8 anni:

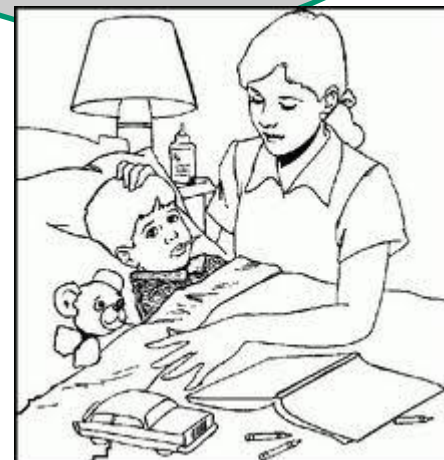
13,7% delle donne (3,7 giorni all'anno)

5,4% degli uomini (3,3 giorni all'anno).

Dati riferiti al pubblico impiego locale (Amministrazione provinciale
n = 12.000 occupati) – anno 2011

Fonte: Astat

Pubblico impiego locale: per malattia dei figli 60 giorni di congedo per ogni figlio entro gli 8 anni (fruibili anche ad ore), proporzionalmente ridotto in caso di part-time.



4) Cause della bassa propensione alla cura da parte dei padri

Motivazioni del non uso dei congedi da parte dei padri in Alto

Adige: riconducibili a due forti motivazioni (fonte Astat, dati 2006).

1. a motivi economici
2. a fattori culturali.



Infatti i padri altoatesini non prendono congedi perché:

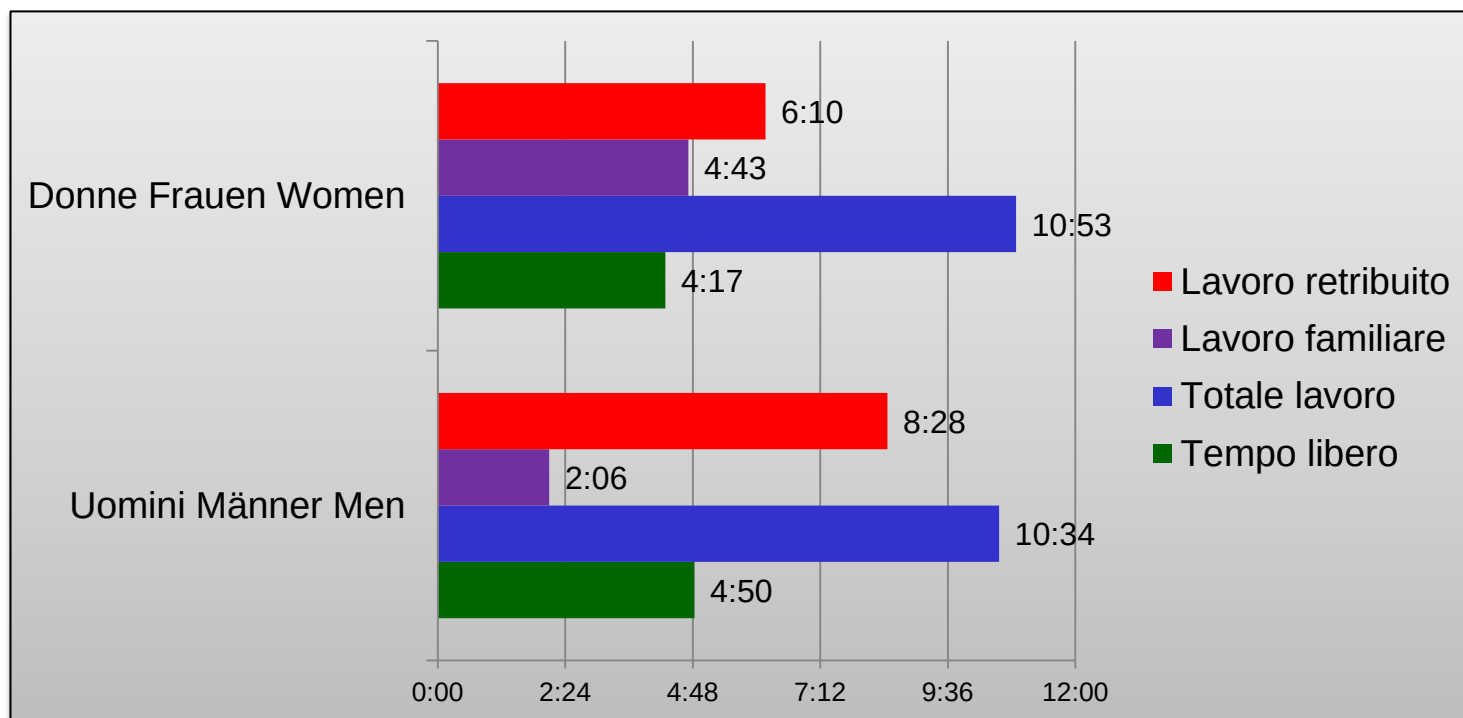
1. **“diminuzione del reddito più elevata che non nel caso il congedo fosse stato fruito dalla madre” (32,8%) → gender pay gap come circolo vizioso (Gender pay gap = Teufelskreis)**
2. **“di solito è la madre che si prende cura dei figli” (22,3%).**

5) Tempo dedicato al lavoro familiare in Alto Adige

Il contributo degli uomini al lavoro familiare è meno della metà di quello delle donne.

Grafico 1: Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività in provincia di Bolzano – 2008-2009 (media specifica in ore e minuti).

Fonte: Elaborazione AFI-IPL su dati ISTAT



A che punto siamo? Wo sind wir? Where we are?

In Alto Adige: persistente modello tradizionale (mediterraneo) di famiglia = tradizionale divisione dei ruoli.



Cura di bambini ed anziani, lavori domestici = compito (molto) femminile

Assegno di cura (per persone non autosufficienti) = fonte integrativa di reddito in periodo di crisi e rafforzamento circolo vizioso (lavoro di cura = lavoro per donne)

Mancano modelli sociali positivi di padri in congedo.



In Italia e in Alto Adige: Timida crescita dei congedi richiesti dai padri (congedo facoltativo paterno introdotto nel 2000).

Eppure il congedo è una importantissima forma di condivisione delle responsabilità di cura, educazione e dei lavori domestici.

INFATTI.....

L'uguaglianza passa anche attraverso i congedi di paternità.

Die Gleichheit geht auch durch Vaterschaftsurlaub.

Equality go also through paternity leave.

In Alto Adige – come in Italia - le pari opportunità per lungo tempo sono state intese solo nella direzione di dare l'opportunità alle donne di lavorare ma raramente nel dare una possibilità ai padri nel prendersi cura dei figli.

Non bastano pochi giorni di astensione dal lavoro per attivare la
condivisione da parte dei padri.

Il modello di famiglia a doppio reddito incoraggia certamente la
condivisione dei lavori di cura, ma

..... serve un nuovo slancio, un nuovo incoraggiamento

Per una paternità attiva.

Auf dem Weg zur aktiven Vaterschaft.

On the way to active fatherhood.

per passare dai padri low-care ai padri high-care
(Canal 2012)

Il tallone d'Achille della condivisione – die Achillesferse der Mitarbeit - Achilles' heel of the share

Unanswered question:

Come riusciamo a convincere gli uomini e scambiare del tempo di lavoro con tempo dedicato alla famiglia?

Wie kann man Männer dazu bringen, freiwillig Erwersarbeitszeit für Familienzeit einzutauschen?



Bibliografia:

- Canal T. (2012): Paternità e cura familiare. Quando il lavoro è condiviso. Osservatorio ISFOL n. 1/2012, pagg. 95-111, www.isfol.it.
- Congedi di paternità. Dossier scaricabile dal sito: www.ingenere.it/dossier
- Manganaro M. (2005): La legge 8 marzo 2000, n. 53, un incentivo per la nuova paternità, Centro di documentazione e informazione della Donna, Bolzano.
- Viale V. (2012): I congedi di paternità, un confronto in Europa, ISFOL Occasional paper, n. 2/2012. www.isfol.it
- Vogliotti S. (2010): I nuovi padri: tra congedi parentali e lavoro domestico - Neue Väter: Elternurlaub und Hausarbeit , Newsletter Nr. 22, www.afi-ipl.org



Vi ringraziamo dell'attenzione
Danke für Ihre Aufmerksamkeit
Thanks for your attention

